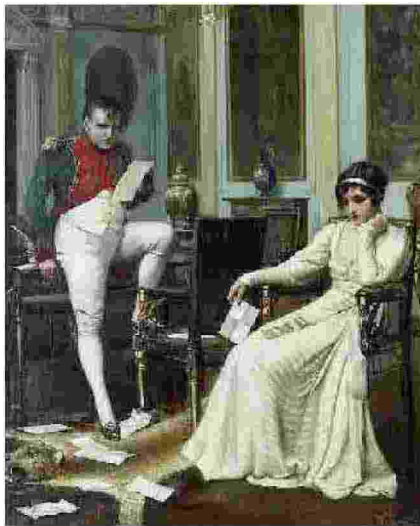


In libreria. Tanti i volumi pubblicati per la ricorrenza Amori, trionfi, errori di un uomo speciale

A impegnarsi sulla ricorrenza napoleonica non solo gli storici, ma anche intellettuali e scrittori affascinanti che in questi mesi sono tornati in libreria, con la coinvolgente biografia "Vita di Napoleone" di Stendhal riedita da Mursia e da Garzanti, "La caduta di Napoleone" di Stefan Zweig (Garzanti) e le "Massime e pensieri di Napoleone" (Sellerio) che per dieci anni ha raccolto Honoré de Balzac, portando a termine questo libro «che sta a Napoleone come il Vangelo a Gesù... e sarà la sua storia sotto forma algebrica, vi si vedrà l'uomo astratto, l'Idèa al posto dell'Azione», andando da «La rivoluzione è un'opinione che trova delle baionette» a «Nuovo prometeo sono legato a una roccia dove un avvoltoio mi rosicchia. Avevo rubato il fuoco del cielo per donarlo alla Francia; il fuoco è risalito alla sorgente, ed eccomi».

Portato all'azione

Napoleone, uomo d'azione che, come annotava Savinio, «nel suo intimo desiderava diventare un letterato» scrivendo vari libri, ha appunto sempre attratto i letterati anche italiani di ieri e di oggi, e Matteo Palumbo, in "Ei fu - Vita letteraria di Napoleone da Foscolo a Gadda" (Salerno) ricorda



●●●●

LA COPPIA

Un ritratto di Napoleone e Giuseppina Bonaparte

che fu un simbolo della fede per Manzoni, per Svevo un modello borghese di successo; che ne parla Calvino nel barone rampante come Gadda ed è citato in una battuta di "Misericordia e Nobiltà". C'è poi un "Andare per l'Italia di Napoleone" di Paola Bianchi e Andrea Merlotti (Il Mulino) che ci guida nei luoghi della memoria napoleonica ma anche dell'Italia dei Bonaparte. Comunque per avvicinarsi al personaggio si può cominciare da "Napoleone in 20 parole" di Ernesto Ferrero (Einaudi), scrittore che gli ha dedicato molti lavori, a comincia-

re da romanzo "N" cui andò il premio Strega del 2000, e qui condensa in venti temi-chiave le ragioni di un'ascesa e una caduta.

Poi naturalmente ci sono tante biografie e ora sono tornate disponibili quella centrale di Luigi Mascilli Migliorini ("Napoleone", Salerno) in edizione rivista e ampliata per l'occasione, cui si aggiungono quelle di Eugenij Tarlé (per Mursia), di Andrew Roberts (pubblicato da Utet) e del nostro Sergio Valsania, edito da Sellerio.

Paolo Petroni

RIPRODUZIONE RISERVATA

